

# **Sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado a. s. 2018/2019**

## **Iniziativa innovativa del liceo delle scienze umane secondo un quadro orario quadriennale Delibera n. 59 del 26/01/2018**

**Avvio in Trentino di un'innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado. Introduzione per l'anno scolastico 2018/19 di una sperimentazione a partire da una classe prima del liceo delle scienze umane su quattro anni.**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 59 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Avvio in Trentino di un'innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado. Introduzione per l'anno scolastico 2018/19 di una sperimentazione a partire da una classe prima del liceo delle scienze umane su quattro anni.

Il giorno 26 Gennaio 2018 ad ore 09:50 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso

agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del PRESIDENTE UGO ROSSI

Presenti: VICEPRESIDENTE ALESSANDRO OLIVI

ASSESSORE CARLO DALDOSS

MICHELE DALLAPICCOLA

SARA FERRARI

MAURO GILMOZZI

TIZIANO MELLARINI

Assenti: ASSESSORE LUCA ZENI

Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO :  
2018-S116-00002

Pag 1 di 6

Num. prog. 1 di 7

L'articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola) dispone che sono definiti con regolamento i piani di studio provinciali relativi ai percorsi del primo e secondo ciclo nel rispetto, in riferimento ai percorsi di istruzione, dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento).

La stessa legge provinciale sulla scuola stabilisce all'articolo 57 che "La Provincia può attivare o promuovere, anche su iniziativa delle istituzioni scolastiche e formative, il riconoscimento di progetti concernenti iniziative innovative degli ordinamenti dei cicli scolastici riguardanti la loro articolazione e durata, l'integrazione dei sistemi formativi, la continuità dell'offerta formativa e l'orientamento scolastico e professionale, anche in riferimento alla tutela delle minoranze linguistiche e all'attivazione di percorsi

bilingui. Le iniziative innovative hanno durata predefinita, indicano gli obiettivi e sono sottoposte a valutazione dei risultati".

In sede di revisione della legge provinciale della scuola Legge Provinciale n.10 del 20 giugno 2016 si è ribadita l'autonomia scolastica e la possibilità di definire un curriculum di scuola anche attraverso la flessibilità didattica, l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, comprese le attività e gli insegnamenti interdisciplinari, il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Gli obiettivi del processo formativo previsti al termine dei percorsi del secondo ciclo di istruzione sono definiti dal profilo educativo, culturale e professionale contenuto per i licei, nel decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Nello specifico del liceo delle scienze umane il Regolamento stabilisce che lo stesso "è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane".

Per la Provincia di Trento è il Regolamento per la definizione dei piani di studio, decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg e smi che definisce il percorso del liceo scientifico opzione scienze applicate, le discipline obbligatorie dello stesso e la quantificazione oraria annuale di insegnamento (art. 6, commi 1 e 2, art. 12 bis) secondo un'articolazione quinquennale.

Con DM 7 ottobre 2010 n. 211 sono state approvate le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali.

Ai sensi dell'articolo 86 della legge provinciale sulla scuola sulla base della quantificazione oraria annuale di insegnamento delle discipline obbligatorie, la Giunta provinciale può definire la quantificazione oraria settimanale di insegnamento delle stesse, anche per determinare la dotazione organica del personale docente di ciascuna istituzione scolastica.

L'ordinamento trentino prevede percorsi di istruzione articolati su due bienni e un quinto anno. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha avviato nel 2013 alcune prime RIFERIMENTO :

2018-S116-00002

Pag 2 di 6

Num. prog. 2 di 7

sperimentazioni per l'attivazione a livello nazionale dei licei su quattro anni e quindi articolati su due bienni. Con Decreto Dipartimentale n. 820 del 18 ottobre 2017 il Miur ha approvato l'avviso per la definizione di un "Piano nazionale di innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado". In sede di nota di trasmissione dello stesso avviso il Miur ha stabilito che le Province Autonome di Trento e Bolzano possono presentare per un numero limitato di istituzioni scolastiche autonomi progetti di innovazione, ai sensi dell'articolo 11 del DPR 275/1999, tenendo a riferimento quanto previsto dall'articolo 12 del citato decreto ministeriale n.567 del 3 agosto 2017.

Il Ministero prevede che in queste sperimentazioni si garantisca, attraverso la flessibilità didattica e organizzativa consentita dall'autonomia scolastica, l'insegnamento di tutte le discipline previste per l'indirizzo di appartenenza. Le sperimentazioni saranno caratterizzate da un elevato livello di innovazione in ordine in ordine all'articolazione e alla rimodulazione dei piani di studio, all'utilizzo delle tecnologie e delle attività laboratoriali, all'insegnamento con metodologia CLIL, alla partecipazione a progetti di internazionalizzazione e mobilità studentesca, ai processi di continuità e orientamento sia con la scuola secondaria di primo grado, sia con i percorsi universitari e post secondari, nonché all'attivazione di progetti di alternanza scuola - lavoro di qualità.

In data 21 novembre 2017 con prot. n. 660894 è pervenuto all'Amministrazione una richiesta di innovazione metodologica-didattica da parte dell'Istituto paritario Sacro Cuore, a cui è stata riconosciuta la parità formativa anche per il liceo delle scienze umane, finalizzata alla realizzazione di un percorso quadriennale di

liceo delle scienze umane. Si ricorda che tale Istituto, oltre ad erogare già il percorso quinquennale del liceo delle scienze umane, si occupa di formazione dei bambini e dei giovani nel periodo 3-19 anni e che quindi può mettere in azione una reale progettazione verticale e interdisciplinare, attenta ad evitare quelle ripetizioni di intere parti di programmi che si riscontrano nella prassi scolastica. La scuola potrà diventare un Campus della formazione umanistica in cui i ragazzi potranno sia studiare, sia effettuare le esperienze di alternanza scuola-lavoro legate alla formazione dei giovani.

Il progetto presentato ha in sintesi le seguenti caratteristiche:

- rivisita i saperi e la loro riorganizzazione: i piani di studio d'istituto saranno adattati al fine di ridurre ricorsività e ridondanze, garantendo comunque agli studenti il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previsti per il quinto anno di corso, entro il termine del quarto anno;
- permette una solida acquisizione di competenze linguistiche in italiano, inglese e tedesco con certificazioni nelle lingue straniere in uscita. Per le lingue straniere saranno attivati gruppi di livello al fine di garantire entro il quadriennio un'eccellente preparazione a tutti i ragazzi, indipendentemente dalle competenze di partenza;
- potenzia l'asse logico-matematico e quello tecnologico-scientifico;
- pone forte attenzione all'alternanza scuola lavoro che rientra in un programma ben strutturato, strettamente connesso con le materie di indirizzo e svolto all'interno dei plessi scolastici dell'Istituto (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado), anche in percorso di apprendimento delle lingue straniere rivolti ai più piccoli;
- si basa sulla didattica per competenze e laboratoriale, impostata sull'idea di gruppo classe come comunità di ricerca, guidata da un continuo dialogo "ermeneutico" nell'approfondimento e nella rielaborazione del sapere;

RIFERIMENTO : 2018-S116-00002

Pag 3 di 6

Num. prog. 3 di 7

- pone particolare attenzione alle metodologie della peer-education, del cooperative learning, alla risoluzione di problemi di realtà per attivare conoscenze, competenze e abilità, sviluppo di lezioni partecipate e dialogate in cui è centrale l'uso delle tecnologie informatiche;
- garantisce il sostanziale mantenimento del monte orario complessivo previsto per il liceo quinquennale, anche grazie alla quota di formazione erogata a distanza.

Tale sperimentazione non ha il fine di sostituire a livello di ordinamento i percorsi quinquennali.

Tutto ciò premesso LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988 n. 405, concernente "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento", come modificato dai Decreti Legislativi 24 luglio 1996, n.

433 e 19 novembre 2003, n. 346;

- visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275 e, in particolare l'articolo 11 concernente iniziative finalizzate all'innovazione metodologico didattica;

- visto il DM 7 ottobre 2010 n.211 Indicazioni nazionali per i licei;

- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 - legge provinciale sulla scuola - ed in particolare l'art. 57, comma 2, che prevede la possibilità di attivare percorsi di istruzione del secondo ciclo con durata diversa rispetto a quella prevista a livello ordinamentale;

- vista la richiesta di innovazione metodologica-didattica finalizzata alla realizzazione di un percorso quadriennale di liceo delle scienze umane, presentata da parte dell'Istituto paritario Sacro Cuore con prot. 660894 di data 21 novembre 2017;

- visto il decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg, Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5);

- visto il decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, N. 22-54/LEG;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

**D E L I B E R A**

- di concordare in ordine all'opportunità di avviare sul territorio a partire dall'a.s 2018/19 in via sperimentale per un quadriennio un'iniziativa innovativa di liceo delle scienze umane secondo un quadro orario quadriennale, così come riportato nell'allegato A). La stessa proposta è coerente con il quadro dell'offerta scolastica provinciale;

- di rinviare a successivo provvedimento l'autorizzazione al progetto, condizionando la stessa all'ottenimento del benessere da parte del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e subordinando la conferma alla conclusione del procedimento di estensione del riconoscimento della parità anche rispetto a questo percorso;

- di dare comunque fin d'ora mandato all'Istituto di raccogliere le adesioni dell'utenza per l'a.s 2018/19;

RIFERIMENTO : 2018-S116-00002

Pag 4 di 6

Num. prog. 4 di 7

- di dare mandato al Dipartimento della Conoscenza di istituire, senza oneri aggiunti a carico del bilancio provinciale, un comitato tecnico scientifico di accompagnamento e monitoraggio dell'innovazione metodologico-didattica.

RIFERIMENTO : 2018-S116-00002

Pag 5 di 6 LP

Num. prog. 5 di 7

Adunanza chiusa ad ore 11:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.